

**Regolamento per la prova finale
del Corso di Studio in
“Lingue, Culture e Letterature Moderne” (L-11)**

Laurea di I livello

CFU 6

Caratteristiche generali

La prova finale del corso di laurea in “Lingue, Culture e Letterature Moderne” consiste in una relazione o tesi a carattere teorico e/o applicativo, il cui argomento è scelto nell’ambito delle discipline curriculari. Tale relazione è intesa a verificare il possesso di spirito critico e capacità di analisi, oltre che le competenze linguistico-espressive e l’autonomia nello sviluppo di percorsi di ricerca. I laureati del triennio devono essere in grado di riconoscere e analizzare testi e documenti (storici, letterari, teatrali, artistici) nelle loro forme, codici, generi, registri linguistici, varianti diatopiche, laddove presenti, riconoscendo rapporti intertestuali; ma devono altresì saper analizzare i singoli fenomeni collocandoli nel loro contesto storico-geografico e culturale, nell’evoluzione della storia delle idee e delle correnti di pensiero. Devono inoltre dimostrare di sapersi servire di strumenti bibliografici tradizionali e/o multimediali, di banche dati, strumenti e software di supporto per la traduzione, per l’approfondimento linguistico e storico-culturale. Devono infine saper riconoscere la funzione comunicativa che sottende al testo, per poterlo poi eventualmente ricollocare in un contesto culturale diverso.

La prova, che ha valore di 6 CFU (corrispondenti a 150 ore di lavoro dello studente), è svolta sotto la guida e con la supervisione di un docente o relatore.

La prova finale è un lavoro di riflessione critica. Per la definizione del tema da sviluppare in tale lavoro, lo studente ha facoltà di optare per un argomento attinente a una o più delle discipline previste dal Piano di Studi (tra queste si intendono comprese anche le discipline inserite fra le attività formative a scelta dello studente), individuandolo liberamente e proponendolo al docente guida oppure scegliendolo in una rosa di proposte che vengono presentate dal docente guida.

La tesi di laurea potrà essere scritta in italiano o nella lingua straniera studiata come prima o seconda lingua. Se redatta in italiano, sarà corredata da una rielaborazione in una delle suddette altre lingue. Se redatta in lingua straniera, sarà corredata dalla rielaborazione in italiano.

La discussione avviene in italiano e nelle due lingue straniere che lo studente ha scelto come prima e seconda.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare presso la Segreteria Studenti del Consiglio di Interclasse il modulo di richiesta di tesi di laurea, allegando una dichiarazione di disponibilità del relatore a seguire l’attività di tesi. Per la redazione della tesi sono necessari almeno 6 mesi di lavoro effettivo (escluso vacanze, ferie, ecc.) che lo studente dovrà calcolare al momento della richiesta. Il docente a cui viene chiesto di seguire una tesi in tempi inferiori a quelli stabiliti dal presente Regolamento può rifiutarsi di farlo.

Salvo casi eccezionali, da concordare con il docente guida, il saggio di tesi dovrà avere una lunghezza di non meno di 40 cartelle dattiloscritte, di circa 2000 battute; da tale conteggio è esclusa la bibliografia e qualsiasi documentazione allegata, (appendici, tabelle, grafici, ecc.), nonché la rielaborazione in lingua.

Modalità di assegnazione della tesi

La domanda di assegnazione della tesi di laurea di primo livello può essere presentata dallo studente a partire dal secondo anno di corso. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 90 crediti. In ogni caso essa deve essere presentata almeno sei mesi prima della sua discussione in seduta di laurea.

Il docente guida deve afferire al settore scientifico-disciplinare in cui ricade l'insegnamento scelto dallo studente quale oggetto della sua prova finale, o a settore affine.

Di norma il docente guida deve essere un professore ordinario, associato o un ricercatore del Corso di Studi seguito dallo studente. Il relatore può essere anche un docente dell'Ateneo titolare di un insegnamento mutuato dallo studente nel corso della sua carriera didattica. Può essere altresì relatore un docente a contratto in servizio nell'a. a. in cui è sostenuta la prova finale.

Il docente guida può revocare l'assegnazione della tesi per gravi motivi o perdurante inattività dello studente.

Ogni docente riporta in un elenco i nominativi degli studenti assegnatari delle tesi, con l'indicazione della data di assegnazione dell'argomento: al raggiungimento di venti tesi (tra I e II livello) per una stessa sessione, il docente può provvisoriamente sospendere le assegnazioni.

Nel caso in cui nessun docente abbia dato la propria disponibilità, a richiesta dello studente, l'assegnazione è operata d'ufficio dal Presidente del Corso di Studio.

Redazione

La tesi dovrà essere redatta, di norma, secondo i seguenti parametri:

1. scrittura fronte-retro;
2. almeno 25 righe per pagina (corrispondono a circa 2000 battute);
3. il carattere e l'interlinea sono liberi, generalmente si consigliano il carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5, margine superiore, destro e inferiore 3 cm, margine sinistro 4 cm;
4. rilegatura in cartoncino;
5. la copertina deve riprodurre il frontespizio. Il frontespizio deve essere la prima pagina della tesi debitamente firmato per ogni copia che si predispone.

Lo studente laureando, 15 giorni lavorativi prima della data prevista per le sedute di laurea, consegna al docente relatore e in Segreteria Studenti una copia in cartoncino contenente l'elaborato e la rielaborazione in lingua straniera della propria tesi.

Una settimana prima della data prevista per le sedute di laurea il laureando invierà ai membri della commissione una copia digitale della propria tesi.

Discussione e valutazione

La discussione sarà valutata secondo i seguenti parametri:

- Capacità di sintesi espositiva.
- Scorrevolezza e proprietà espressiva in italiano e nelle due lingue straniere
- Capacità di discutere in maniera argomentata e critica il lavoro presentato in italiano e nelle due lingue straniere.

La Commissione per l'esame di laurea è composta da almeno 7 membri.

Il voto per l'esame di laurea è espresso in 110/110 con l'eventuale aggiunta della lode (il conferimento della lode è proposto dal Presidente della Commissione).

Per la valutazione della prova finale il punteggio massimo attribuibile alla tesi e alla sua discussione in sede di conferimento della laurea è di 7 punti.

Oltre alla relazione scritta e alla discussione saranno considerati elementi da tenere in conto al fine della valutazione finale e dell'attribuzione della lode:

- Il voto di ingresso risultante dalla media tra i voti degli esami;
- Un eventuale soggiorno di studio in modalità Erasmus
- Il numero delle lodi conseguite durante la carriera da studente.

Suggerimenti per la compilazione

Indice del lavoro

- Frontespizio
- Indice
- Elenco delle abbreviazioni -.eventuale
- Elenco dei Grafici e delle Tabelle
- Prefazione -.eventuale (diversa dall'Introduzione, più personale in tono)
- Introduzione
- Cap. 1
- Cap. 2, ecc.,
- Conclusioni
-

Riferimenti bibliografici

I sistemi bibliografici possono variare da paese a paese per cui si consiglia di far riferimento alle indicazioni fornite dal docente relatore.

Se il docente lo ritiene, può suggerire allo studente di consultare la *Guida alle citazioni bibliografiche per le arti e le discipline umanistiche* pubblicato a cura della Biblioteca universitaria di Lugano, consultabile on-line (<http://www.bul.unisi.ch/istruzioni/generalita/CitBib.asp>) o scaricabile in formato pdf al seguente indirizzo:

http://www.bul.unisi.ch/istruzioni/generalita/Guida_citazioni_arti_e_umanistiche.pdf.

In alternativa lo studente, su indicazione del docente, può fare riferimento alle norme elaborate dall'Associazione Italiana Biblioteche consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.aib.it/aib/lis/faq/faq03.htm>; può inoltre consultare il sito di Mneme (Progetto di didattica della filosofia) presso l'indirizzo <http://mondodomeni.org/mneme/gms.htm>.

Si ricorda, infine, che lo studente che riporta citazioni da altri testi, spacciandoli per propri, commette il reato di plagio.